

Istituto Minutoli
Scuola primaria e dell'infanzia
a.s. 2017 - 2018
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2017/2018

A. Rilevazione dei BES presenti nel precedente a.s. 2016/2017	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	0
minorati udito	0
psicofisici	0
altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	0
ADHD/DOP	0
borderline cognitivo	2
altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
socio-economico	0
disagio comportamentale/relazionale	2
altro	0
N° di PDP redatti dai Consigli d'intersezione/Team docent certificazione sanitaria nell'a.s.2016/2017	2

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA NELL'A.S. 2017/2018

A. Rilevazione dei BES presenti nel precedente a.s. 2016/2017	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
minorati vista	0
minorati udito	0
psicofisici	0
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	0
ADHD/DOP	0
borderline cognitivo	1
altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
socio-economico	0
disagio comportamentale/relazionale	0
4. PDP	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2016/2017	0
N° di PDP redatti dai Consigli d'intersezione/Team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2016/2017	2

C. Coinvolgimento docenti		SI / NO
Docenti curricolari formati per curare e svolgere le seguenti attività	gestione dei rapporti con le famiglie	SI
	tutoraggio alunni	SI
	partecipazione alla costituzione della Commissione BES	SI
	docenti in servizio in possesso della specializzazione	NO
	docenti in servizio che hanno partecipato a corsi di formazione con tematiche inerenti ai BES	SI
	domanda di "messa a disposizione" di docenti in possesso della specializzazione	SI
	docenti in servizio che stanno acquisendo la specializzazione	NO
	docenti di sostegno che in passato hanno collaborato con la scuola	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	personale disponibile ad assistenza alunni disabili	SI
	collaborazione con docenti	SI
	altro: volontari del Servizio Civile Nazionale	SI
E. Coinvolgimento famiglie	condivisione PDP e scelte educative	SI
	coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	percorsi di formazione specifici	NO
	coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	condivisione percorsi orientativi	SI
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni. Rapporti con CTS/CTI	Informazione	SI
	Consulenza	NO
	Formazione	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO

G. Volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti	SI

H. Formazione docenti previste dal Piano di Miglioramento 2016/2019	strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	didattica speciale e progetti educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	progetti di formazione su specifiche disabilità sensoriali (autismo, ADHD, altro)	SI

Parte II –Azioni finalizzate all’ incremento dell’ inclusione per anno scolastico 2017/2018

La gestione del cambiamento inclusivo

Il Gruppo Lavoro Inclusività (GLI) si occupa di promuovere sostenere e orientare le azioni di inclusione della scuola; di raccogliere e coordinare le proposte formulate dalla Commissione BES (Bisogni Educativi Speciali). Nonostante non sia ancora stata rilevata, tra gli alunni iscritti alla scuola primaria nell’anno scolastico 2017/2018, la presenza di alunni con BES o disabilità certificate la commissione BES ha suggerito alcune modifiche alle griglie di raccolta e tabulazioni dei dati del PAI elaborato nel precedente anno scolastico che il GLI ha recepito nel presente PAI.

Composizione del GLI: ins. Marilena Alleri, dr.ssa Ausilia Di Natale.

La Commissione BES si occupa di valutare e integrare i criteri di indagine, gli interventi didattico-educativi; le strategie/metodologie di gestione delle classi e formulare eventuali proposte di lavoro per il GLI.

Dopo il lavoro di riesame delle potenzialità inclusive della scuola la Commissione ha confermato per l’anno Scolastico 2017/2019 le linee generali già approvate nel PAI del precedente anno scolastico; ha assunto, inoltre, il compito di raccogliere eventuali Piani relativi ai BES di alunni di nuova iscrizione.

Composizione della Commissione BES: dr.ssa Cristina Occhipinti, dr.ssa Valentina Castelli, prof. Fabio Minutoli.

Consigli di classe (CdC) e Consigli d'intersezione della scuola dell'infanzia

Si conferma per il CdC della scuola primaria e per il Consiglio di intersezione della scuola dell'infanzia il compito:

dell'individuazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
di rilevare tutte le certificazioni presentate dai genitori;
di produrre la verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES o sospetti BES alunni non in possesso di certificazione;
di definire gli interventi didattico-educativi;
di individuare strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione dei bambini e delle bambine con BES al contesto di apprendimento;
di definire i bisogni relazionali dei bambini e delle bambine;
della progettazione e condivisione di progetti personalizzati;
dell'individuazione e proposizione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
della stesura e applicazione del Piano di Lavoro volto a favorire la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Docenti di sostegno

I docenti di sostegno dovranno partecipare alla programmazione educativo-didattica; dare supporto al Consiglio di Classe per l'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. Dovranno inoltre coordinare la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro.

Collaboratori scolastici

I Collaboratori devono supportare l'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo e collaborare nella gestione delle azioni previste dal PAI fornendo assistenza agli alunni ove richiesta o necessaria.

Collegio dei Docenti (CdD)

Il CdD su proposta del GLI deve: deliberare il PAI e esplicitare nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitare i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; promuovere e sostenere azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ai docenti curricolari verrà offerta la possibilità di frequentare corsi di formazione interna e/o esterna partecipando anche a reti scolastiche sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità (es. corso autismo, corsi DSA). Sono stati svolti nell' a.s. 2016/2017 due progetti in rete con corsi di formazione centrati su strategie didattiche inclusive e sull'integrazione dei BES.

Lo scopo delle proposte inerenti al PAI deve essere quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti che devono essere coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettano e attivino modalità didattiche orientate all'integrazione nel normale contesto del "fare scuola" quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità al fine di implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Il GLI ha il compito di rilevare i BES presenti nella scuola, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola; elaborare la proposta del PAI al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla "scuola dell'insegnare" alla "scuola dell'apprendere" che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche per la potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Potenzialità di organizzazione dei diversi tipi di sostegno

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti in formazione, docenti esterni esperti per attività di laboratorio, volontari del SCN, consulente pedagogico. I docenti in servizio posseggono i requisiti professionali e l'esperienza per collaborare con eventuali insegnanti di sostegno e svolgere attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti scolastici hanno le competenze per contribuire alle azioni educative e di sostegno rivolte ad eventuali alunni con disabilità, sostenendo interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altri spazi dell'istituto unitamente al docente in servizio.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring

- Attività individualizzata (Master Learning).

L'Istituto è pronto e disponibile ad attività forme di collaborazione con servizi di zona, con professionisti specializzati e terapisti e con proposte di attività di doposcuola DSA.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; vengono pertanto coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione delle situazioni di difficoltà alle famiglia interessate è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, si deve elaborare un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES). Nel PDP devono essere individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria in caso di esigenze specifiche la presenza di risorse aggiuntive come l'assunzione di docenti di sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Al fine di orientare eventuali proposte progettuali che necessitano di competenze aggiuntive, il GLI, individua preventivamente come possibili risorse aggiuntive attualmente presenti solo in parte nella scuola.

:

- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione di un eventuale organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;

- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Definizione di intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza deve essere data all'accoglienza: e ai progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia l'ingresso a scuola e il passaggio fra i diversi ordini scolastici.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 1 giugno 2017.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 10 giugno 2017.**